

L'evoluzione tecnica della corsa d'orientamento in Ticino

Autor(en): **Beltraminelli, Francesco / Cattaneo, Roberto**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **45 (1988)**

Heft 5

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-999983>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

L'evoluzione tecnica della corsa d'orientamento in Ticino*

di Francesco Beltraminelli e Roberto Cattaneo



Due fasi contraddistinguono la corsa d'orientamento (CO) ticinese. Nella prima si fa uso della cartina topografica 1:25000, la cui lettura è accessibile a tutti, ed i concorrenti sono scarsamente preparati tecnicamente e fisicamente. Nella seconda vengono rilevate e utilizzate cartine speciali, che richiedono una preparazione tecnica specifica. Questa novità scoraggia alcuni veterani, ma favorisce la formazione di nuove società sportive che si dedicano principalmente alla CO. Grazie a queste società la CO ticinese raggiunge un buon livello tecnico, ed i giovani orientisti ticinesi si misurano oggi senza complessi con i migliori confederati.

Introduzione e note di metodo

La CO nasce nel 1887 a Bergen, in Norvegia, dove viene organizzata una prova di sci-orientamento. I primi passi sono incerti, e la CO si sviluppa soprattutto come sport invernale fino al 1919, quando la federazione svedese di atletica leggera organizza nei dintorni di Stoccolma una CO con più di 200 partecipanti. Da questo momento la CO si sviluppa costantemente, dapprima in Scandinavia e poi sul continente europeo. La prima CO svizzera si svolge nel 1933 nel canton Zurigo, e nel 1946 l'Associazione Sportiva Ticinese (ASTi) organizza i primi corsi di tecnica d'orientamento per capi pattuglia. Nel 1947 si svolge la prima CO a pattuglia

ticinese a Tenero, e nel 1956 l'ASTi organizza il primo campionato ticinese di CO individuale a Breganzona. Proprio i campionati ticinesi individuali, l'unica gara svoltasi ininterrottamente dal 1956 senza importanti cambiamenti di formula, ci sono serviti per seguire lo sviluppo della CO ticinese. Per la nostra analisi ci siamo basati sui dati raccolti nell'archivio cantonale ASTi a Bellinzona, sugli articoli regolarmente pubblicati dal Giornale del Popolo, raccolti alla Biblioteca Cantonale di Lugano, e sulle cartine di gara della categoria Attivi, dalle quali abbiamo dedotto i dati tecnici più importanti. Queste cartine sono state messe a disposizione da Walter Eberli, Piero Ferrari, Francesco Guglielmetti, Remo Morasci e Edo Pellandini, che ringraziamo.

Le prime edizioni dei campionati ticinesi individuali: uso della carta nazionale

Negli anni cinquanta e sessanta cinque gare si svolgono regolarmente in Ticino: i campionati ticinesi individuali, la gara a coppie dell'Associazione Giovani Esploratori Ticinesi (AGET), le gare a pattuglie dell'ASTi, dell'Ufficio Cantonale di Istruzione Preparatoria e dell'Associazione Cantonale Ticinese di Ginnastica. Tutte queste gare si svolgono su frammenti della carta nazionale 1:25000, stampati in grigio e nero o verde e nero. Agli inizi i punti di controllo vengono indicati mediante coordinate, distanza e direzione da punti di riferimento, azimut o persino fotografie. I punti vengono indicati uno alla volta, e quindi la corsa è interrotta ad ogni punto per stabilire l'ubicazione del punto seguente. Negli anni sessanta si indicano tre-quattro punti alla volta, e quindi si riducono le pause obbligate. Alla fine degli anni sessanta si comincia a ricopiare il percorso da cartine-modello, il che permette di ridurre i tempi di pausa a pochi secondi.

L'ubicazione dei punti subisce pure una continua evoluzione. All'inizio i tracciatori utilizzano solo punti facili, quali case, angoli di prato, incroci o curve di strade. Alla fine degli anni sessanta invece, per aumentare le difficoltà tecniche del tracciato, si posano punti in vallette, su nasi e collinette, punti che a volte risultano di difficile definizione nel terreno a causa della limitata precisione della carta nazionale. È interessante notare che sia la lunghezza dei percorsi che la partecipazione rimangono pressoché costanti sui 32 anni di svolgimento dei campionati ticinesi individuali. La lunghezza dei percorsi ha una leggera tendenza al rialzo, oscillando fra i sei e gli otto chilometri, con da 300 a 500 metri di dislivello. I partecipanti rimangono per i primi vent'anni costantemente fra gli 80 e i 140, e solo negli ultimi anni si stabilizzano attorno ai 150 ticinesi, cui si aggiungono un numero pari di confederati quando la gara è inserita quale «regionale» nel calendario svizzero.

Se la lunghezza dei percorsi rimane quasi immutata, le pause in gara per definire i punti vengono ridotte, ma le difficoltà tecniche aumentano. La migliore preparazione fisica permette comunque una costante diminuzione dei tempi del vincitore, che passano da 90'

* questo articolo è un sunto del lavoro di diploma dallo stesso titolo presentato da Francesco Beltraminelli al Politecnico di Zurigo per l'ottenimento del diploma federale II di docente di Ginnastica e sport. Consulenti erano il Dr. Roberto Cattaneo e Werner Flühmann, responsabile di disciplina al Politecnico di Zurigo.

agli inizi fino a 60'-70' ai giorni nostri. Inoltre, nei primi anni il distacco del quinto classificato sul primo ammonta sovente a 30'-40' o persino 50', mentre negli anni ottanta questi distacchi si riducono a 10'-20'.

Il rilievo e l'uso di cartine speciali provoca la svolta nella CO ticinese

Il fatto che i tempi del vincitore e quelli dei primi cinque-dieci classificati diminuiscano progressivamente rispecchia la migliore preparazione fisica e tecnica degli orientisti ticinesi. Ma come si è giunti a ciò?

Il rilievo e l'uso di cartine speciali, cominciato agli inizi degli anni settanta, è l'avvenimento che ha catalizzato lo sviluppo della CO moderna in Ticino. Nel 1971 Rino Rigassi rileva a Pedrinate la prima cartina CO ticinese, in scala 1:10000 e in bianco e nero. (Per una descrizione delle cartine da CO e della loro storia vedi l'articolo di Thomas Brogli nel numero dell'aprile 1987 di questa rivista). La cartina CO è molto più ricca di particolari che non la carta nazionale 1:25000, e quindi agevola sia il compito del tracciatore che quello dell'orientista. La cartina da CO si può leggere in corsa, ma ciò richiede un'allenamento specifico. Questo fatto provoca una reazione di alcuni degli orientisti tradizionali, che non si adeguano alle nuove esigenze e fanno una certa resistenza all'introduzione delle cartine speciali per le gare più importanti. Ma lo sviluppo in atto già da qualche anno oltre Gottardo non può venire ignorato in Ticino, e nel 1974 Francesco Guglielmetti rileva, in scala 1:16667 e a cinque colori, la zona boschiva situata fra Tesserete e Comano. La prima cartina ticinese che riceve il marchio di qualità della federazione svizzera viene inaugurata lo stesso anno con una gara nazionale organizzata dall'ASTi che vede al via oltre 700 orientisti.

Dal 1975 tutti i campionati ticinesi individuali, e dal 1979 tutte le gare ticinesi si svolgono su cartine CO. Queste cartine, che permettono di posare un numero di punti almeno dieci volte superiore agli estratti della carta nazionale, permettono anche lo sfruttamento di zone boschive più piccole, e una migliore diversificazione in percorsi facili e difficili. Grazie alle cartine da CO 12-15 gare vengono organizzate ogni anno in boschi ticinesi. In ognuna di queste gare i partecipanti vengono suddivisi in 16 categorie, comprendenti cinque categorie giovanili per gli uomini e quattro per le donne, due categorie maggiori per gli uomini, due categorie di seniors, una categoria donne, due categorie maggiori per gli uomini, due categorie di seniors, una categoria

di donne e due categorie popolari. Prima dell'introduzione delle cartine da CO si correva solo in sei categorie.

La nascita e la crescita di una struttura cantonale

Alla base di questa evoluzione vi è la formazione di società dedite alla corsa d'orientamento. Nel 1977 viene fondato il gruppo CO Aget di Lugano, nel 1978 la SCOM Mendrisio, nel 1979 il CO Esplo Viganello, che diventa nel 1987 ASCO Lugano-Viganello, nel 1980 il GOLD Savosa e lo stesso anno il CO UTOE Bellinzona. Gli orientisti della Vis Nova e della SAM Massagno, pur formando un gruppo importante, rimangono nel seno delle rispettive società, e altri piccoli gruppi come il CO Unitas Caslano e la SFG Manno partecipano attivamente al movimento cantonale. Queste strutture si formano quasi esclusivamente all'interno dell'ASTi, che sin dall'inizio ha promosso la CO in Ticino, e dal 1984 rappresenta la CO ticinese in seno alla Federazione Svizzera di Orientamento.

Grazie alle società, ai monitori formati da Gioventù e sport, e alle cartine CO, i giovani orientisti ticinesi possono ora allenarsi anche tecnicamente durante tutto l'anno. Inoltre, da tre anni i migliori giovani ticinesi sono seguiti da vicino da un allenatore cantonale. I risultati di questo lavoro sono venuti nel 1987 nella forma del titolo svizzero Juniors di Stefano Maddalena e di ottime prestazioni, soprattutto ai campionati svizze-

ri a squadre. Da notare che questi risultati sono venuti nell'anno che ha visto la staffetta svizzera conquistare l'argento ai campionati mondiali di CO, e Urs Flühmann il bronzo nella gara individuale.

La maturità del movimento orientistico cantonale è stata pure provata nel 1985 dall'organizzazione di una Tre Giorni internazionale, con 1700 partecipanti provenienti da 17 nazioni. Tre Giorni che verrà ripetuta nel contesto di una Sei Giorni svizzera nel 1989. Il Ticino è pure all'avanguardia nella produzione di «software» per l'organizzazione di CO: i programmi ideati da Francesco Guglielmetti sono utilizzati da organizzatori confederati e italiani.

In conclusione, il rilievo e l'utilizzazione di cartine speciali, iniziato negli anni settanta, ha innescato un processo di sviluppo della CO ticinese che l'ha trasformata da passatempo domenicale per esploratori o podisti a una disciplina sportiva praticata su tutto l'arco dell'anno. Organizzazioni quali l'Associazione Sportiva Ticinese, la Federazione Svizzera d'Orientamento e Gioventù e Sport hanno facilitato la formazione ed il consolidamento delle strutture del movimento orientistico cantonale. Oggi la CO ticinese si distingue per il buon livello raggiunto dai suoi giovani in campo nazionale, e per l'organizzazione di gare internazionali. Se l'entusiasmo dei trascinatori non si affievolirà e se contrasti con cacciatori ed ecologisti saranno evitati la CO ticinese può guardare con fiducia al 2000. □

